



FAQ – BANDO CIVIS OPEN LAB - FARO SAPIENZA

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Dove si può presentare la domanda?

La domanda deve essere presentata tramite il seguente Google form <https://forms.gle/einEhtAwgqtyisG9> a partire dal 23.10.2024 e fino alle 14:00 del 29.11.2024.

Si accede con l'indirizzo di posta elettronica istituzionale Sapienza.

2. Chi può proporre un progetto in risposta al Bando?

Il Bando è rivolto ai responsabili di iniziative di Terza Missione che abbiano ad oggetto la tutela e la promozione del Patrimonio culturale, nella sua ampia accezione ispirata ai valori partecipativi e democratici della "Convenzione sul valore del patrimonio culturale per la società" emanata dal Consiglio d'Europa nel 2005 (c.d. Convenzione di Faro).

Le iniziative devono essere **già consolidate** nel contesto della Terza Missione. Sono inclusi **anche i progetti già finanziati**, conclusi o in corso di svolgimento, all'interno dei diversi Bandi di Terza Missione dell'Ateneo (Bando per iniziative di Terza Missione 2021/2022/2023 e Bando Terza Missione Indirizzi Strategici 2023 e 2024).

3. È necessario che il progetto abbia ricevuto un finanziamento dall'Ateneo nell'ambito dei diversi Bandi di Terza Missione?

No, possono essere anche iniziative non finanziate da Bando dell'Ateneo ma è necessario che siano consolidate, dal momento che il Bando si pone l'obiettivo di valorizzare esperienze esistenti dando loro l'opportunità di aprirsi ad un contesto europeo.

4. Vi sono ulteriori requisiti di partecipazione?

Il progetto deve riguardare una delle 3 tematiche previste dal Bando, comprese nel più ampio contesto della Convenzione di Faro:

1. costruzione di una società fondata sul rispetto dei diritti dell'uomo e dei principi di democrazia partecipata, promuovendo la diversità culturale, l'inclusione e la pratica della non violenza;
2. azioni per migliorare l'accesso all'eredità culturale, con interventi di rigenerazione urbana e architettonica che avviino processi di sviluppo economico, politico, sociale e culturale e di pianificazione dell'uso del territorio, in particolare per i giovani e le persone in aree svantaggiate;



3. iniziative per la valorizzazione della cura, l'attenzione verso l'altro e la creazione di benessere anche tramite la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Il progetto deve prevedere il coinvolgimento di almeno altri due partner dell'Alleanza CIVIS (la lista dei partner è disponibile al seguente link: https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/ol_contacts.pdf, con i relativi Open Lab (OL) Coordinator).

Se non vi sono contatti pregressi con le Università Civis, i proponenti potranno scrivere all'indirizzo terzamissione.artem@uniroma1.it, per avere supporto nel confronto con i possibili partner da coinvolgere.

5. Se ho già contatti con docenti di una o più delle Università partner di Civis, posso procedere a contattarli autonomamente?

Sì, l'importante è precisare al docente con cui si è in contatto di mettere a conoscenza l'OL Coordinator della sua Università della volontà di partecipare al progetto OL di Sapienza (nell'ambito dell'OL SAPIENZA FARO), mettendo in cc la OL Coordinator di Sapienza: irene.baldriga@uniroma1.it e terzamissione.artem@uniroma1.it

6. Chi può essere proponente del progetto?

La domanda può essere presentata da:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori a tempo indeterminato e determinato (RTT, RTD-A e RTD-B) e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che lo equipari ai ricercatori).

7. Chi NON può essere proponente del progetto?

Non possono essere proponenti assegnisti, dottorandi e specializzandi.

8. È necessaria una delibera degli organi deliberanti della struttura di afferenza del proponente?

No, non è necessario la delibera degli organi deliberanti.

FINANZIAMENTO E UTILIZZO DEI FONDI

9. In che periodo devono essere svolte le attività previste dal progetto?



I progetti partiranno a partire dalla data del trasferimento dei fondi assegnati e dovranno essere conclusi improrogabilmente entro il 30 giugno 2026, per permettere la rendicontazione delle spese entro e non oltre il 31 agosto 2026.

10. A quanto può ammontare il budget del mio progetto?

L'ammontare complessivo del Bando è di € 60.000,00, a valere sui fondi CIVIS, per il finanziamento di massimo 4 progetti inerenti le 3 tematiche specificate all'art. 1 (FAQ n. 4). Si suggerisce di rientrare in un budget di circa € 15.000/20.000,00 a progetto.

11. Quali sono le spese ammissibili?

Ai sensi dell'art. 4 del Bando, le spese ammissibili sono:

- a) spese per la realizzazione di iniziative transnazionali, per promuovere la coprogettazione delle iniziative con gli attori di riferimento;
- b) l'implementazione, l'allestimento e il supporto delle attività "in pubblico" in Sapienza o presso le Università partner o associate;
- c) spese per comunicazione e valorizzazione delle conoscenze, attraverso iniziative di animazione territoriale, di coprogettazione e per l'attivazione e l'uso di canali informatici e social, che consentano di ampliare il bacino dei beneficiari;
- d) spese per mobilità presso le Università partner o associate;
- e) spese per traduzione simultanea, pubblicazione - preferibilmente in open access - grafica e stampa del materiale divulgativo;
- f) spese per materiali di consumo;
- g) spese per il monitoraggio e la valutazione dei risultati ottenuti.

I servizi correlati alle iniziative da realizzare dovranno essere preferibilmente svolti da fornitori che garantiscano un alto livello di inclusività e integrazione, nonché alti standard ambientali.

Non sono finanziabili le seguenti voci di spesa:

- a. spese per compenso ai relatori;
- b. spese per partecipazione e iscrizioni a convegni;
- c. spese per l'acquisto di attrezzature.

Non sono, inoltre, ammissibili:

- prelievi per spese generali da parte dei Dipartimenti presso i quali sono allocati i fondi;
- costi di partner esterni al progetto.

12. È possibile trasferire parte dei fondi a partner esterni che svolgono parte delle attività?



No, non è possibile trasferire parte dei fondi a partner esterni.

13. Si possono comprare attrezzature?

No, non è possibile.

14. Si può pagare il compenso ai relatori coinvolti nell'iniziativa?

No, non è possibile.

15. Con il finanziamento erogato dall'Ateneo è possibile procedere all'acquisto di libri?

Sì, è possibile acquistare libri o materiale informativo a condizione che siano ceduti a strutture terze coinvolte nell'iniziativa (es. scuole o biblioteche di strutture carcerarie). È necessario che essi siano forniti a titolo gratuito per specifiche esigenze del progetto.

16. È possibile procedere all'acquisto di "kit per videoconferenze" da destinare in modo permanente alla struttura nella quale l'attività di Terza Missione dovrà essere svolta, qualora questa non lo possieda?

Sì, è possibile ma è necessario verificare che nel kit non siano comprese delle attrezzature.

17. Possono essere aggiunte voci di budget inizialmente non indicate in fase di presentazione di domanda?

Sì ma esclusivamente scegliendo tra quelle ammissibili e previste all'art. 4 del Bando, se necessarie ai fini della realizzazione del progetto stesso.

18. Possono essere variati gli importi delle singole voci di spesa presentate nel budget di progetto?

Sì. Qualora la variazione della singola voce superi il 20%, essa dovrà essere motivata in sede di rendicontazione intermedia o finale, in relazione alle esigenze progettuali emerse.

19. Inizio del calcolo della durata del progetto.

La data di inizio dei progetti coincide con la data di trasferimento del finanziamento a titolo di anticipo.